

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Commissione internazionale e delle politiche comunitarie

Indagine

L'EUROPISMO DEGLI ITALIANI

Assemblée
28 febbraio 2002



PRAGMA srl

MARKET RESEARCH COMPANY



Indagine effettuata da **Pragma**
per conto del **Cnel**

RM 01-2486

Roma, Novembre 2001

INDICE

○ PREMESSA	PAG. 3
1. OBIETTIVI E METODOLOGIA DELLA RICERCA	PAG. 4
2. LA FAMILIARITA' CON L'UNIONE EUROPEA	PAG. 5
3. L'ORIENTAMENTO GENERALE VERSO LA COMUNITA' EUROPEA	PAG. 10
4. LA FIDUCIA VERSO LE ISTITUZIONI	PAG. 15
5. LA GESTIONE DELLE COMPETENZE	PAG. 20
6. RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI PRINCIPALI RISULTATI	PAG. 23
7. COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE	PAG. 37
8. SINTESI DEI RISULTATI	PAG. 44
↳ ALLEGATO: QUESTIONARIO	PAG. 46

PREMESSA

Nelle pagine che seguono sono riportati i risultati di un'indagine che la Pragma ha realizzato per conto del CNEL.

Obiettivo dell'indagine è la verifica dell'Europeismo degli Italiani.

Allo scopo sono state realizzate, nel periodo 15 Ottobre – 29 Ottobre, N°2000 interviste ad un campione rappresentativo della popolazione italiano con età superiore a 15 anni.

Le interviste sono state realizzate tramite telefono C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interview).

1- OBIETTIVI E METODOLOGIA DELLA RICERCA

Obiettivi

- ➔ Conoscenza delle principali Istituzioni Europee
- ➔ Fiducia verso l'Europa e le principali Istituzioni Europee
- ➔ Livello di identificazione degli Italiani con le diverse Istituzioni

Metodologia

↘ TECNICA DI RILEVAZIONE	:	Indagine telefonica tramite C.A.T.I.
↘ UNIVERSO	:	Popolazione italiana con età superiore a 15 anni
↘ NUMEROSITÀ CAMPIONARIA	:	2000 casi
↘ SELEZIONE NOMINATIVI	:	Casuale da file
↘ ERRORE	:	$\pm 2,2\%$ per $p=q=50\%$ e livello di confidenza del 95%
↘ REALIZZAZIONE INTERVISTE	:	Sede C.A.T.I. di Pragma
↘ BRIEFING	:	Centralizzato

2- LA FAMILIARITA' CON L'UNIONE EUROPEA E LE SUE ISTITUZIONI

La prima domanda del questionario è volta a stabilire con quale frequenza gli Italiani hanno l'opportunità di leggere o ascoltare notizie riguardanti l'Unione Europea e le modalità di risposta sono spesso, qualche volta, raramente o mai.

Lei ha l'opportunità di leggere sulla stampa, di ascoltare in tv o alla radio notizie riguardanti l'Unione Europea?	%
Spesso	39.0
Qualche volta	38.0
Raramente	18.1
Mai	4.9

E' certamente una domanda generica ma ci offre la possibilità di verificare se esiste e quanto pesa, sia pur in termini relativi, l'interesse nei confronti dell'Unione.

Interesse che non è di poco conto, almeno per il 39% della popolazione che dichiara di informarsi spesso su materie, problemi, ecc. che riguardano l'Unione Europea.

Tuttavia quando viene chiesto agli intervistati di quali Istituzioni Comunitarie hanno l'opportunità di leggere o ascoltare più spesso le notizie solo il 20,3% cita il Parlamento Europeo, il 7,9% indica la Commissione ed il 4,1% il Consiglio dei Ministri (con percentuali ancora inferiori vengono citati il Comitato Economico e Sociale, la corte di Giustizia e la Banca Centrale Europea).

Di quali Istituzioni comunitarie lei ha l'opportunità di leggere più spesso articoli sulla stampa, di ascoltare notizie in tv o alla radio?	%
Parlamento Europeo	20.3
Commissione Europea	8.1
Consiglio dei Ministri-Consiglio Europeo	4.1
Comitato Economico e Sociale Europeo	2.9
Corte di giustizia	0.8
Comitato delle Regioni	0.3
Banca Centrale Europea	2.0
Euro-Moneta unica	3.8
Unione Europea	0.6
CE-CEE-SME-MEC	3.9
Altre risposte pertinenti	0.6
Altre risposte non pertinenti (Onu-Fao-Unicef-Unesco-oms-Nato-etc.)	3.6
Non sa / nessuna	56.3

Ci sono poi una serie di risposte datate (MEC, SME, ecc.) o non pertinenti (FAO, UNICEF, ecc.).

Ma c'è soprattutto un'estesa area di non rispondenti che supera il 50% (56,3%).

Un ulteriore domanda volta a stabilire la reale conoscenza che gli Italiani hanno della Comunità chiedeva quanti paesi fanno parte, oggi, dell'Unione Europea.

Mi può dire quanti sono i paesi che fanno parte dell'Unione Europea?	%
Fino a 9 paesi	10.9
Da 10 a 14 paesi	33.2
15 paesi	21.5
16 paesi e più	5.4
Non indicato	29.0

Solo poco più di 1/5 degli Italiani (21,5%) indica il numero corretto dei paesi aderenti a fronte del 29% che non sa rispondere e della metà rimanente che fornisce una risposta sbagliata (o meno di 15 o più di 15).

Se ne ricava che quel 39% di Italiani che dichiara di essere ben informato è in realtà una cifra che non corrisponde alle reali conoscenze esistenti, decisamente più modeste.

Il parametro più discriminante rispetto all'accostamento ai temi Europei è naturalmente l'istruzione.

Si vedano infatti i dati che seguono:

ISTRUZIONE

Ha l'opportunità di leggere /ascoltare notizie riguardanti l'U.E.	Elementare %	M- Inf. %	M- Sup. %	Laurea %
Spesso	29.6	35.2	40.9	55.4
Mai	8.9	6.2	3.6	0.8

	Elementare %	M- Inf. %	M- Sup. %	Laurea %
Non sa indicare (spontaneamente) alcuna Istituzione comunitaria di cui ha l'opportunità di leggere/ascoltare notizie	76.6	66.1	48.2	30.8

	Elementare %	M- Inf. %	M- Sup. %	Laurea %
Indicano in 15 i paesi che fanno parte dell'Unione Europea	13.2	18.6	23.4	33.9

Al di là delle già segnalate differenze esistenti fra i diversi gradi di Istruzione c'è anche da sottolineare che solo un laureato su tre indica il numero corretto di paesi attualmente aderenti all'unione.

Se valutiamo le conoscenze esistenti sull'Unione Europea in funzione della professione degli intervistati emergono alcune differenze di rilievo.

- ✎ Fra coloro che più spesso dichiarano di leggere sulla stampa, di ascoltare in TV o alla radio notizie sull'Europa emerge il gruppo dei dirigenti/liberi professionisti/quadri superiori e imprenditori (spesso 50%).

Dal lato opposto della scala, fra chi cioè si informa meno frequentemente, ci sono gli operai (spesso 30%).

Analoghe differenze si ritrovano nella domanda successiva che, a livello spontaneo doveva indicare di quali Istituzioni Comunitarie l'intervistato ha occasione di leggere/ascoltare più spesso notizie.

Anche qui emergono:

- ✓ Gli operai che, nella misura del 74%, non forniscono alcuna risposta
- ✓ Fra gli imprenditori/liberi professionisti/quadri la non conoscenza scende al 42%.

La domanda di controllo, che era stata posta per verificare le reali conoscenze degli intervistati fornisce tuttavia risultati un po' diversi.

Fra i soggetti che, più degli altri, indicano correttamente il numero di paesi che fanno parte dell'Europa ci sono gli studenti e, in seconda battuta, i pensionati.

Casalinghe e operai si distinguono invece per l'elevato numero di mancate risposte.

Mi può dire quanti sono i paesi che fanno parte dell'Unione Europea?

	RISPOSTE			
	<i>Corretta</i>	<i>Non corretta</i>	<i>Non sa</i>	
Casalinga	11	46	43	/100
Studente	31	45	24	/100
Disoccupato	17	45	38	/100
Pensionato	27	47	26	/100
Dirig./Libero profess./quadro	19	58	23	/100
Impiegato	22	55	23	/100
Operaio specializzato	18	45	37	/100
Operaio non specializzato	13	45	42	/100

3- L'ORIENTAMENTO GENERALE VERSO LA COMUNITA' EUROPEA

Come viene vissuta l'Unione Europea?

E' utile e vantaggiosa o solo necessaria o, ancora peggio, è una sovra struttura che sta creando più problemi che vantaggi?

Qui l'Europeismo degli Italiani viene fuori con forza se è vero che per quasi il 59% l'Unione Europea è per l'Italia un'Istituzione utile e vantaggiosa mentre solo il 21% ritiene che stia creando al paese più problemi che vantaggi.

Quale delle seguenti affermazioni meglio descrive la sua opinione? Per l'Italia e l'Unione Europea:	%
Sarà utile e vantaggiosa	58.9
Sarà necessaria ma non vantaggiosa	20.2
Sta creando più problemi che vantaggi	21.0

Se poi dal piano generale si scende a verificare quali potranno essere le ripercussioni dell'Unione Europea a livello personale emerge un orientamento ancora più favorevole.

Il 65,2% si aspetta unicamente vantaggi mentre coloro che esprimono timori, che hanno cioè paura che dall'Unione Europea possono sorgere più problemi che vantaggi a livello personale si riducono al 15,8%.

E per lei personalmente.....l'Unione Europea:	%
Sarà utile e vantaggiosa	65.2
Sarà necessaria ma non vantaggiosa	19.1
Sta creando più problemi che vantaggi	15.8

Quali sono le categorie professionali più favorevoli all'Europa?

Chi sono cioè coloro per i quali l'Unione Europea sarà utile e vantaggiosa vuoi per il paese vuoi a livello personale?

↳ Oltre 2 su 3 fra gli studenti e dirigenti/liberi professionisti/quadri/imprenditori forniscono una risposta di questo tipo.

↳ I più tiepidi sono invece gli operai e le casalinghe.

C'è da dire tuttavia che anche per queste due categorie i vantaggi derivanti dall'Unione prevalgono sui problemi che dalla stessa Unione possono derivare sia al paese che a livello personale.

Al di là dei vantaggi personali o di quelli che all'Italia potranno derivare dall'appartenere all'Unione Europea, quali saranno le conseguenze del processo di integrazione?

Anche qui esistono due indicatori:

Il primo indicatore che potremmo definire di tipo oggettivo tende a stabilire se, con l'avanzare del processo di integrazione europea, il potere dei singoli stati potrà aumentare o diminuire.

Lei ritiene che con l'avanzare del processo di integrazione europea i singoli stati:	%
Finiranno con il perdere il loro potere	7.2
Perderanno almeno in parte il loro potere	33.5
Il potere dei singoli stati resterà lo stesso di ora	36.7
Il potere dei singoli stati aumenterà rispetto ad ora	22.6

Le risposte fornite propendono decisamente verso una sottomissione quanto meno parziale dei poteri locali a quello sovranazionale (40,7%) mentre, all'opposto, coloro che ritengono che il potere dei singoli stati aumenterà ulteriormente sono poco più di 1/5 (22,6%).

Fra i due schieramenti c'è poi un consistente gruppo di opinione (33,5%) convinto che le cose resteranno come ora.

Diverso invece l'auspicio degli intervistati che per il 37,8% si augurano un aumento del potere dei singoli stati a fronte di un 24% di avviso contrario (di soggetti cioè che si augurano che con l'avanzare del processo di integrazione gli stati possono perdere almeno in parte i poteri attuali).

Lei personalmente si augura che con l'avanzare del processo di integrazione europea i singoli stati:	%
Finiranno con il perdere il loro potere	4.5
Perderanno almeno in parte il loro potere	19.7
Il potere dei singoli stati resterà lo stesso di ora	38.0
Il potere dei singoli stati aumenterà rispetto ad ora	37.8

E quali potranno essere le conseguenze del processo di integrazione Europea nelle regioni più ricche ed in quelle meno ricche della comunità?

Ci sarà in futuro un maggior equilibrio fra regioni ricche e regioni povere oppure l'ulteriore integrazione potrà avere come conseguenza una più equa distribuzione delle risorse equilibrando quindi le differenze ancora esistenti?

Gli italiani a questo riguardo propendono con forza verso questa seconda ipotesi (60,5%) anche se non sono pochi quelli convinti del contrario.

Il processo di integrazione Europea aiuta secondo lei ad equilibrare o rende più evidenti le differenze fra regioni ricche e regioni meno ricche?	%
Aiuta ad equilibrare le differenze	60.1
Rende più evidenti le differenze	39.9

Nella misura in cui il processo di integrazione può aiutare ad equilibrare le differenze l'Unione Europea diventa tanto più utile e vantaggiosa sia a livello generale (per l'Italia) che a livello personale.

Viceversa la convinzione che il processo di integrazione porti ad una accentuazione delle differenze è legata ad una percezione negativa dell'Europa, portatrice di problemi più che di vantaggi.

Infatti:

PER L'ITALIA - L'UNIONE EUROPEA

Il processo di Integrazione	Tot %	Sarà utile e vantaggiosa %	Necessaria ma non vantaggiosa %	Sta creando più problemi che vantaggi %
Aiuta ad equilibrare le differenze	60.1	72.6	44.7	39.6
Rende più evidenti le differenze	39.9	27.4	55.3	60.4
Totale	100	100	100	100

PER LEI PERSONALMENTE L'UNIONE EUROPEA

Il processo di Integrazione	Tot %	Sarà utile e vantaggiosa %	Necessaria ma non vantaggiosa %	Sta creando più problemi che vantaggi %
Aiuta ad equilibrare le differenze	60.1	70.7	45.1	34.4
Rende più evidenti le differenze	39.9	29.3	54.9	65.6
Totale	100	100	100	100

Se si esamina questa stessa opinione alla luce della professione emerge che fra i disoccupati e gli operai non specializzati è più rilevante, che non fra le altre categorie, il numero di coloro che ritengono che l'Unione Europea stia creando più problemi che vantaggi. (a livello personale le percentuali sono pari al 23% e al 26% contro una media del 16%)

Nelle stesse due categorie è prevalente l'opinione che il processo di integrazione Europea rende più evidenti le differenze fra regioni ricche e meno ricche.

Il processo di integrazione Europea aiuta secondo lei ad equilibrare o rende più evidenti le differenze fra regioni ricche e regioni meno ricche?

	Tot %	Disoccupati %	Operai %
Aiuta ad equilibrare le differenze	60.1	48.9	42.8
Rende più evidenti le differenze	39.9	51.1	57.2
	100	100	100

4- LA FIDUCIA VERSO LE ISTITUZIONI

E' la parte centrale e più corposa del questionario che è stato sottoposto agli Italiani.

Una domanda preliminare al tema in discussione voleva stabilire il livello di identificazione degli intervistati rispetto alle diverse istituzioni: da quelle più vicine alla vita di ogni giorno (il Comune di residenza) a quelle invece più lontane (il mondo).

Prima di tutto gli intervistati si sentono Italiani (31,6%), poi soggetti del mondo (24,3%).

A quale delle seguenti aree si sente di appartenere maggiormente?	%
Al suo comune-città	16.0
Alla sua regione	16.0
Al suo stato-paese	31.6
All'Europa	10.6
Al Mondo	24.3
Non sa-non risponde	1.5

In terza posizione vengono citate le Istituzioni locali (a pari merito con il 16% di citazioni, appaiono infatti il Comune-Città e la regione).

L'Europa viene infine citata ma solo al 4° posto (10,6%).

La disaggregazione dei dati a livello di categoria consente di evidenziare alcune differenze e cioè:

- I soggetti che, più degli altri si sentono legati al proprio comune risultano i disoccupati e gli operai (26% e 28% contro una media del 16%).

Queste stesse due categorie unitamente alle casalinghe sono anche quelle che meno si sentono di appartenere all'Europa (i disoccupati e le casalinghe citano l'Europa nelle misure del 3%, fra gli operai la percentuale sale al 5%.

Nelle altre categorie professionali l'Europa è costantemente sopra la soglia del 10% e raggiunge il valore massimo fra gli studenti (16%).

- L'affinità/vicinanza con lo Stato, che sul totale viene indicata dal 32%, non subisce sostanziali variazioni a livello di categoria mentre diversa è la vicinanza con il mondo.

Per quanto riguarda quest'ultima voce ritroviamo al primo posto i dirigenti/professionisti (30%) mentre fra gli studenti, la percentuale scende la 17%.

Dicevamo più sopra che l'Europa è citata solo al 4° posto.

Quando invece gli Italiani vengono chiamati ad esprimere la fiducia verso quelle stesse Istituzioni il panorama muta sensibilmente.

L'unione Europea viene indicata come l'organismo al quale si assegna la maggior fiducia (area positiva 77,9%); in seconda posizione vengono indicati con cifre percentuali sostanzialmente simili le Regioni (60,1%) lo Stato (58,9%) ed il Comune (58,7%).

Quanta fiducia ripone in ognuna delle seguenti Istituzioni?	Molta %	Un po' %	Non molta %	Nessuna %	Non so-Non risponde %
Unione Europea	38.2	39.7	12.7	5.2	4.2
Stato	21.4	37.5	26.6	12.8	1.7
Regioni	17.8	42.3	29.6	8.7	1.6
Comuni	20.1	38.7	30.5	10.1	0.7

In sostanza ci si sente ancora poco Europei ma L'Europa, o meglio la sua espressione politica, è l'Istituzione più degna di fiducia.

Tale constatazione è vera se consideriamo il totale dei rispondenti ma lo è altrettanto se si considera quanto affermato dalle singole categorie.

Valutazioni particolarmente positive vengono poi fornite dagli studenti e dai dirigenti/quadri/liberi professionisti/imprenditori come confermano i dati della tabella.

	SOGGETTI CHE DICHIARANO DI AVERE			
	MOLTA FIDUCIA IN			
	<i>Comuni</i> %	<i>Regioni</i> %	<i>Stato</i> %	<i>Europa</i> %
Casalinga	13.6	13.7	13.6	27.7
Studente	15.5	17.1	29.3	45.0
Disoccupato	16.2	12.4	15.5	32.2
Pensionato	24.7	22.2	25.5	38.8
Dirig/quadro	19.9	19.0	21.9	47.9
Impiegato	21.8	15.9	19.9	39.1
Operaio specializzato	23.6	19.7	16.6	37.2
Operaio semplice	17.7	15.7	18.2	30.6

L'elevato grado di fiducia sull'Unione Europea è poi confermato dalla presenza di analoga fiducia nei confronti delle tre principali Istituzioni Comunitarie: il Parlamento, la Commissione ed il Consiglio dei Ministri (l'area positiva di valutazione è assai vicina al 70%).

Parlando di Unione Europea quanta fiducia ripone nel:	Molta %	Un po' %	Non molta %	Nessuna %	Non so- Non risponde %
Parlamento Europeo	31	39.9	16.4	7	5.7
Commissione Europea	28.7	39.7	15.6	6.3	9.7
Consiglio dei Ministri- Consiglio Europeo	27.3	39	17	6.8	9.9

Le categorie che maggiormente esprimono fiducia nei confronti delle tre Istituzioni Comunitarie sono, ancora una volta gli studenti ed i dirigenti/quadri/liberi professionisti.

Ci si poteva aspettare un maggiore grado di identificazione alle Istituzione locali oggetto di analisi da parte di aree territoriali con più forte richiesta di autonomia.

E viceversa queste stesse aree avrebbero dovuto esprimere una più elevata criticità verso le istituzioni quali lo Stato e l'Europa.

Così non è come indicano i dati della tabella:

A quali delle seguenti aree si sente di appartenere maggiormente	Tot %	Veneto + Friuli Venezia Giulia %
Comune-città	16.0	16.4
Regione	16.0	15.5
Stato	31.6	31.5
Europa	10.6	10.8
Mondo	24.5	23.7
Non so	1.5	2.2
Totale	100	100

A conferma di quanto appena affermato si leggano i dati relativi alla fiducia (molta o almeno un po') riposta nelle Istituzioni.

Quanta fiducia ripone nelle seguenti Istituzioni	Tot %	Veneto - Friuli Venezia Giulia %
COMUNI		
Molta	20.1	27.5
Un po'	38.7	43.3
REGIONI		
Molta	17.8	18.5
Un po'	42.3	44.4
STATO CENTRALE		
Molta	21.4	17.7
Un po'	37.5	34.5
UNIONE EUROPEA		
Molta	38.2	31.9
Un po'	39.7	43.5
Totale	100	100

Se consideriamo poi il trend di questi stessi indicatori possiamo rilevare non trascurabili cambiamenti.

Il primo confronto riguarda il tema dell'identificazione rilevato da Eurobarometro nel novembre 1998.

Le modalità di somministrazione della domanda erano un po' diverse per cui il confronto va fatto con una certa cautela.¹

¹ *1) Nell'indagine Eurobarometro si chiedeva in quale aree il soggetto metteva al primo posto e quale al secondo. I valori sono stati ponderati assegnando peso due alla prima scelta e peso uno alla seconda.

A quali delle seguenti aree si sente di appartenere maggiormente	Oggi %	Eurobarometro 1998 *1) %
Al comune-città	16.0	32.9
Alla regione	16.0	13.2
Al suo stato/paese	31.6	36.3
All'Europa	10.6	9.5
Al mondo	24.5	7.9
Totale	100	100

Non sembra tuttavia dubbio che negli ultimi 2 anni ha perso parte della sua forza il fenomeno del localismo, l'identificazione con il microterritorio di appartenenza mentre ha assunto più importanza il sentirsi appartenenti del mondo.

E' probabile che gli atti terroristici culminati con il crollo delle torri di New York abbiano influito non poco a determinare la nuova situazione.

A fronte degli indicati cambiamenti si registra poi una sostanziale somiglianza degli altri indicatori: regione, stato ed Europa.

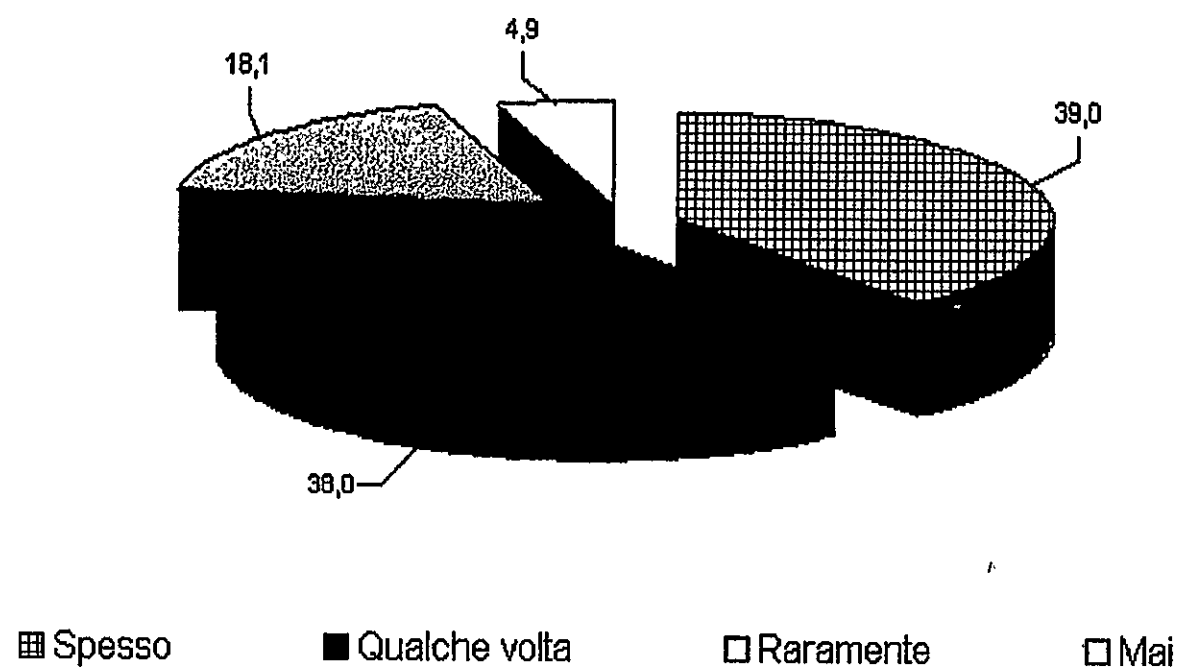
Gli eventi dell'11 settembre è possibile che abbiamo inoltre contribuito ad avvicinare di più gli Italiani alle diverse Istituzioni la cui fiducia è aumentata rispetto all'autunno 1998 (dati Eurobarometro).

Fiducia nei:	Oggi %	Eurobarometro Nov. 98 %
COMUNI		
Molta	20.1	8.6
Un po'	38.7	48.6
REGIONI		
Molta	17.8	6.5
Un po'	42.3	46.7
STATO CENTRALE		
Molta	21.4	6.5
Un pò	37.5	34.0
UNIONE EUROPEA		
Molta	38.2	19.3
Un pò	39.7	46.9
Totale	100	100

**6- RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
DEI PRINCIPALI RISULTATI**

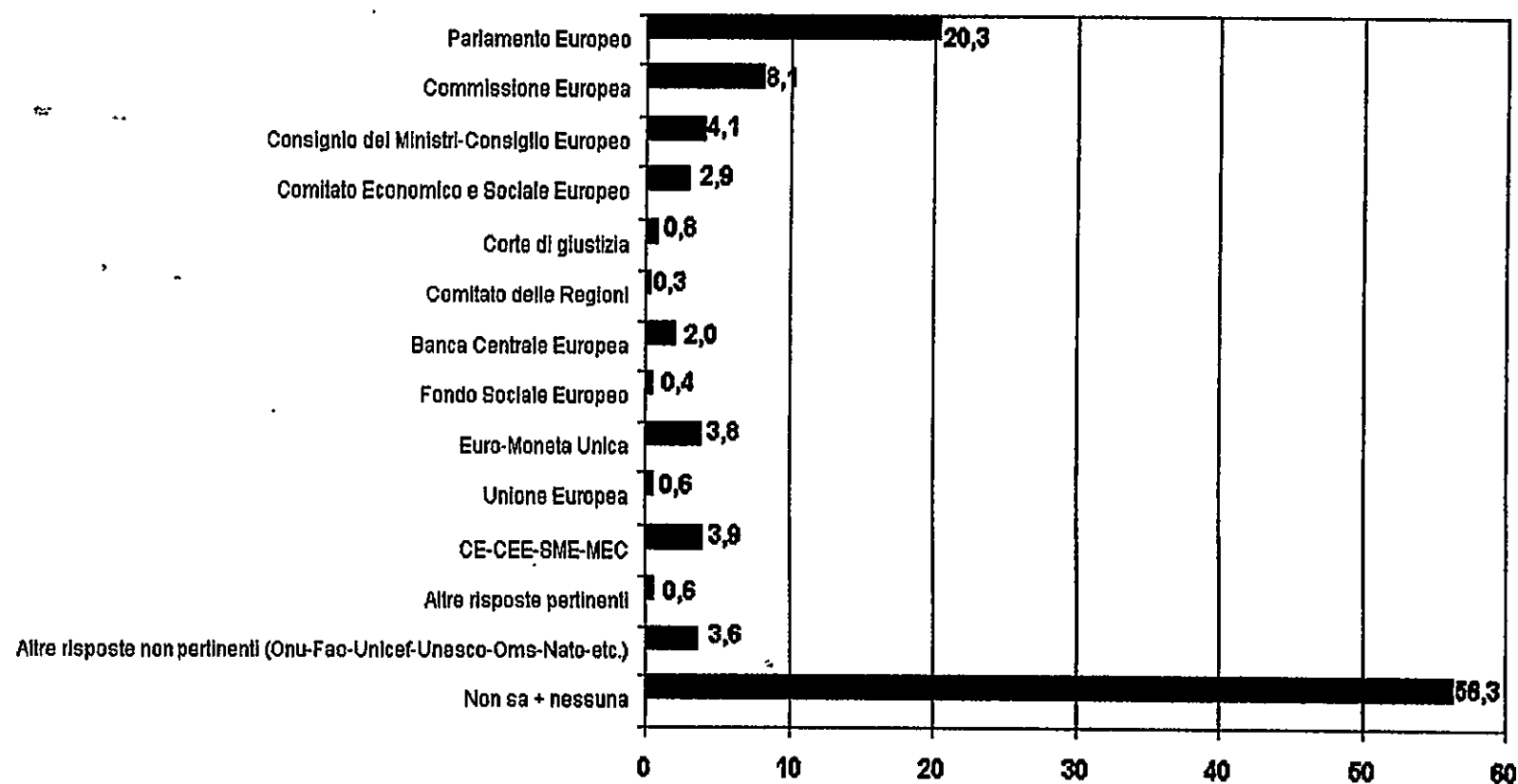


**LEI HA L'OPPORTUNITA' DI LEGGERE SULLA STAMPA, DI ASCOLTARE IN TV O ALLA RADIO
NOTIZIE RIGUARDANTI L'UNIONE EUROPEA**

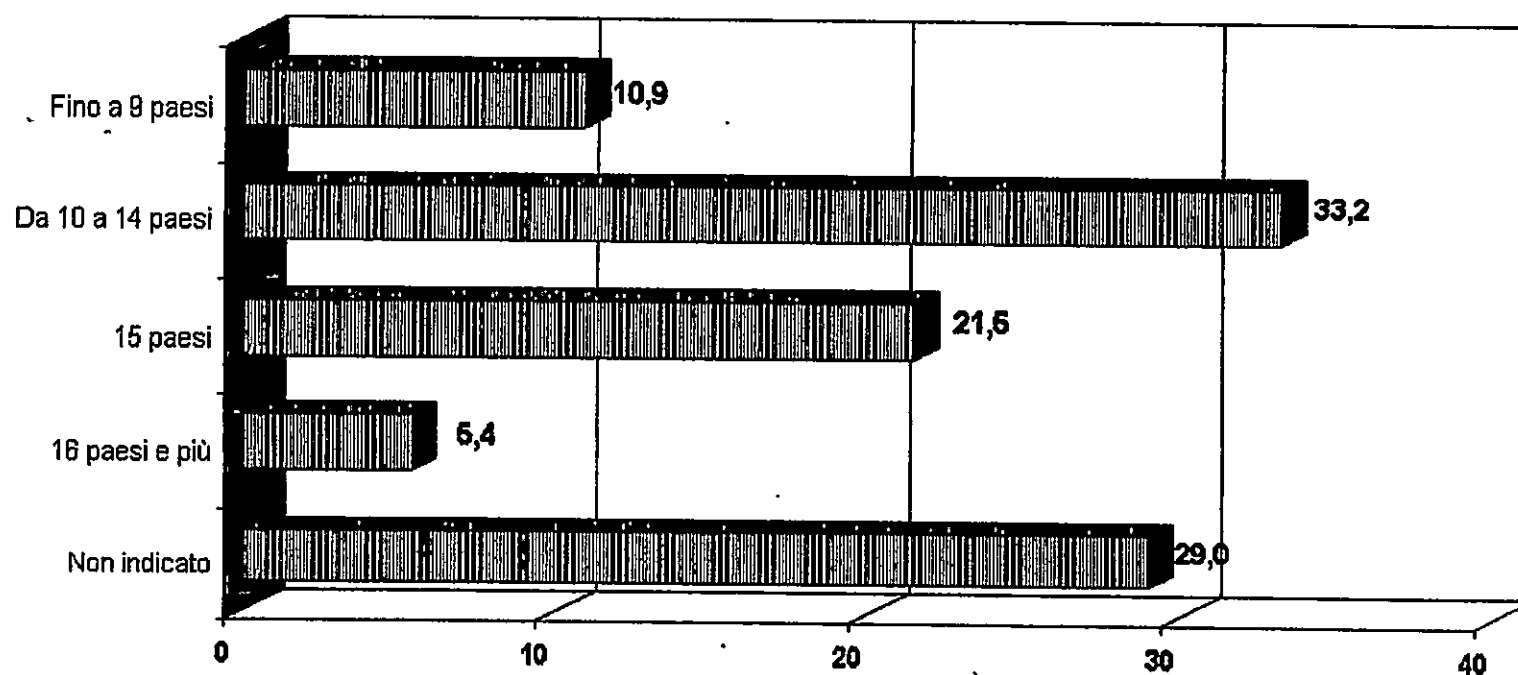


Tav. 2

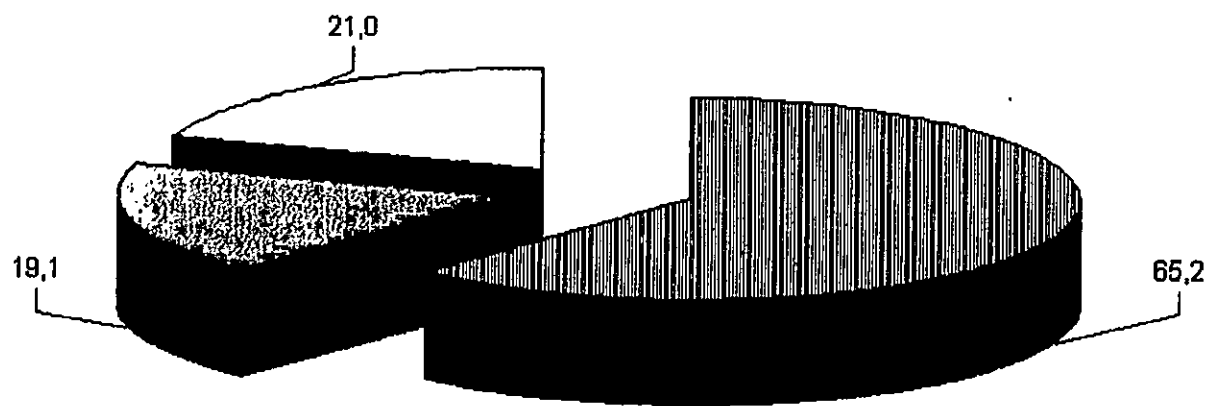
**DI QUALI ISTITUZIONI COMUNITARIE LEI HA L'OPPORTUNITA' DI LEGGERE PIU' SPESSO
ARTICOLI SULLA STAMPA, DI ASCOLTARE NOTIZIE IN TV O ALLA RADIO? (Risposte spontanee)**



**MI PUO' DIRE QUANTI SONO I PAESI CHE FANNO PARTE DELL'UNIONE
EUROPEA? (Risposte spontanee)**



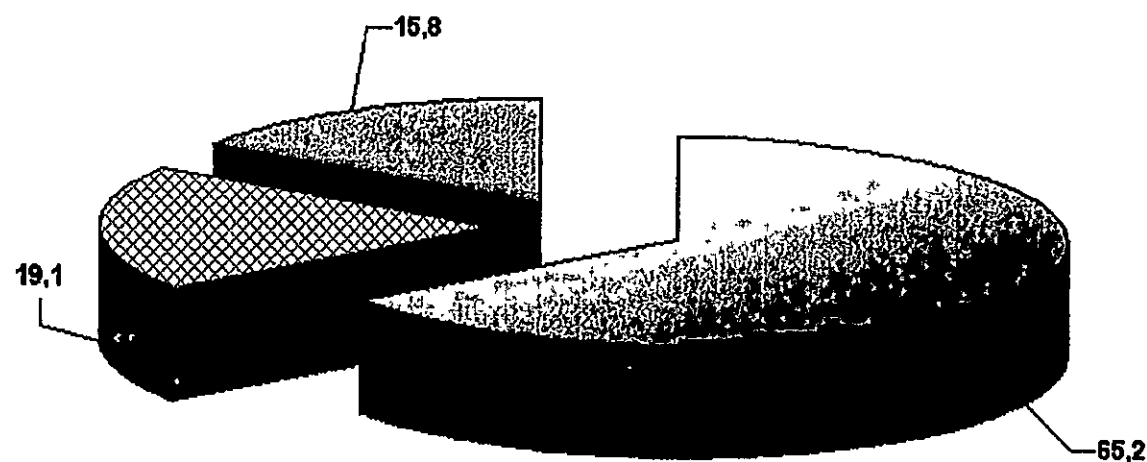
**QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI MEGLIO DESCRIVE LA SUA
OPINIONE? PER L'ITALIA - L'UNIONE EUROPEA**



- ▨ Sarà utile e vantaggiosa
- ▤ Sarà necessaria ma non vantaggiosa
- Sta creando più problemi che vantaggi



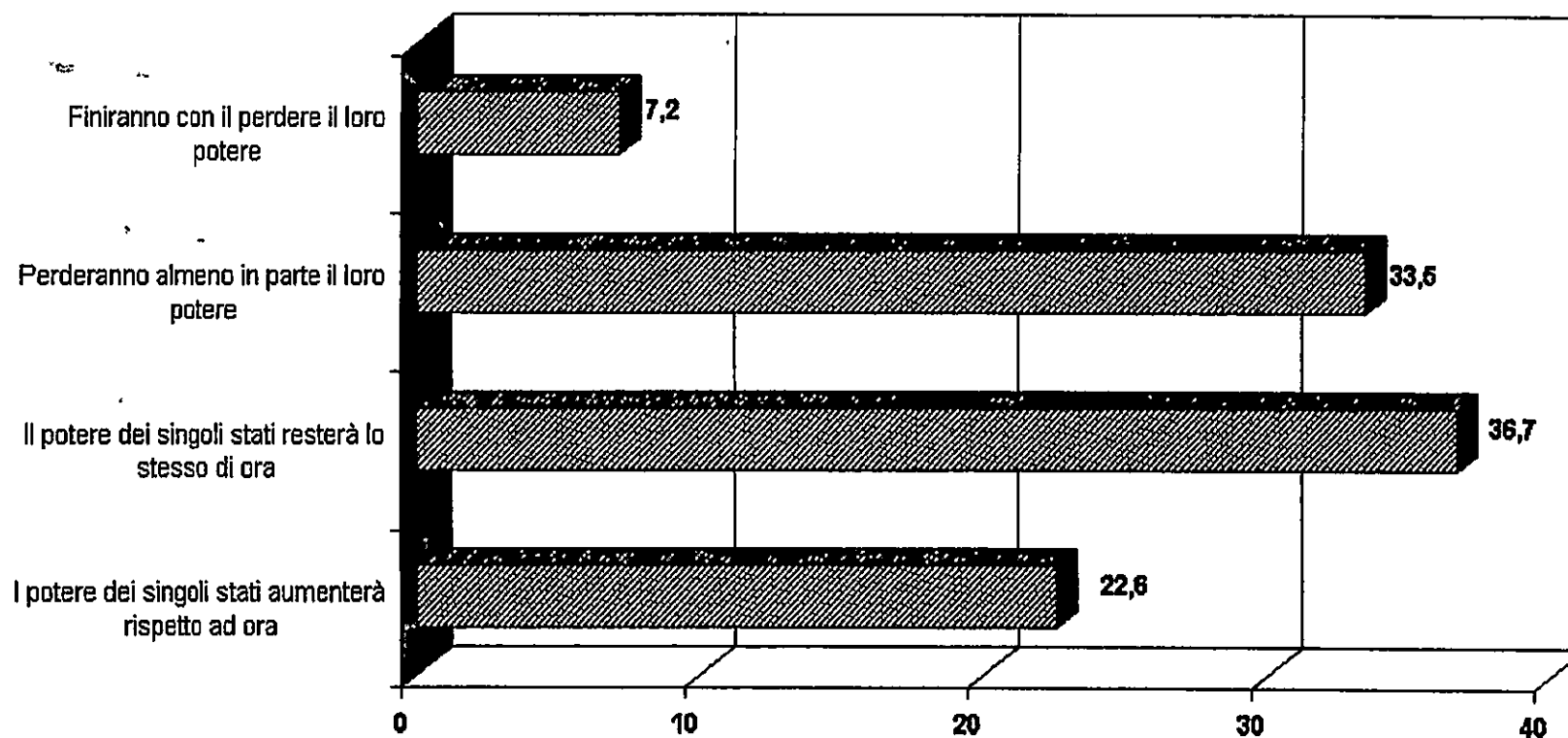
**QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI MEGLIO DESCRIVE LA SUA
OPINIONE? PER LEI PERSONALMENTE L'UNIONE EUROPEA**



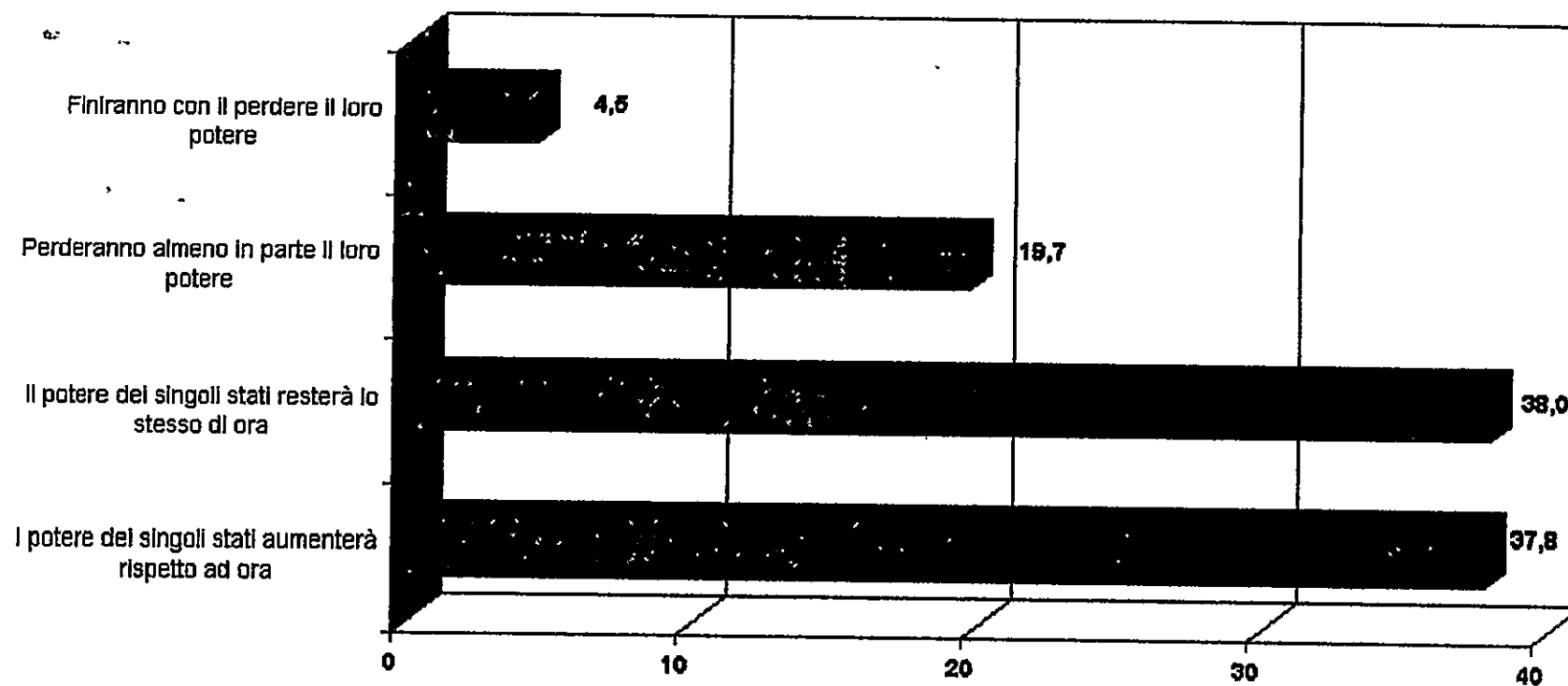
- ☒ Sarà utile e vantaggiosa
- ☒ Sarà necessaria ma non vantaggiosa
- ☒ Sta creando più problemi che vantaggi



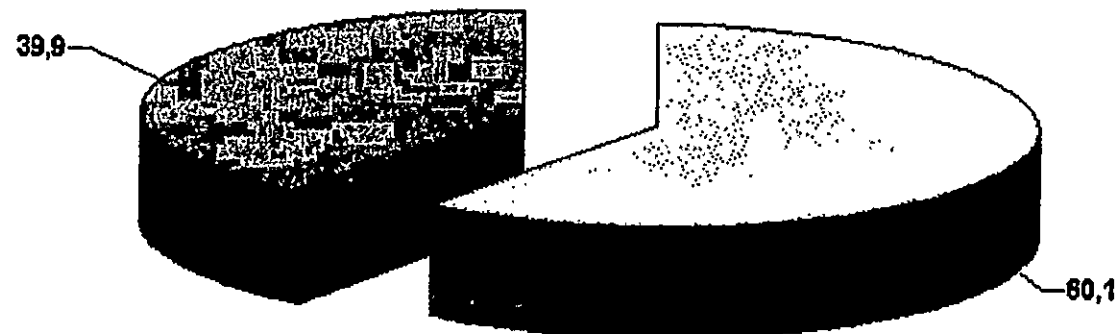
**LEI RITIENE CHE CON L'AVANZARE DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE
EUROPEA I SINGOLI STATI:**



**LEI SI AUGURA CHE CON L'AVANZARE DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE
EUROPEA I SINGOLI STATI:**



**IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA AIUTA SECONDO LEI
AD EQUILIBRARE O RENDE PIU' EVIDENTI LE DIFFERENZE
FRA REGIONI RICCHE E REGIONI MENO RICCHE?**

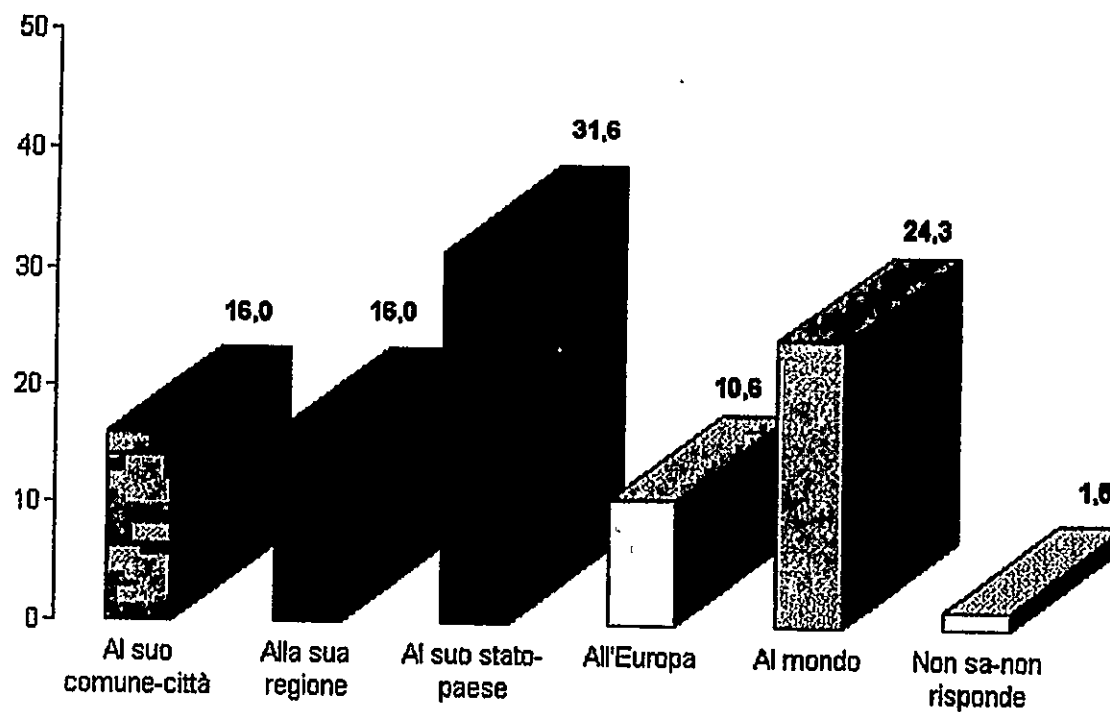


□ Aluta ad equilibrare le differenze

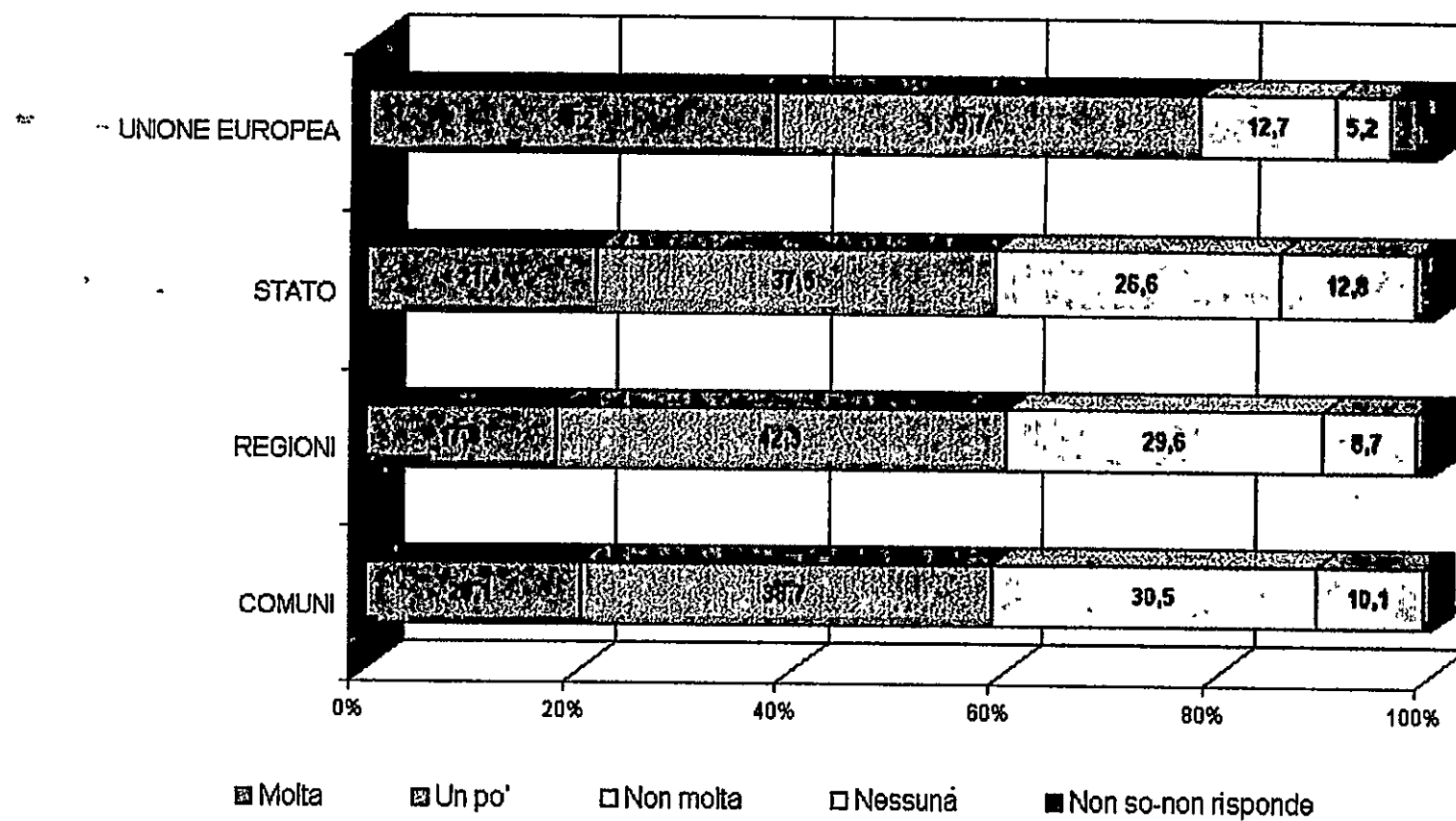
■ Rende più evidenti le differenze



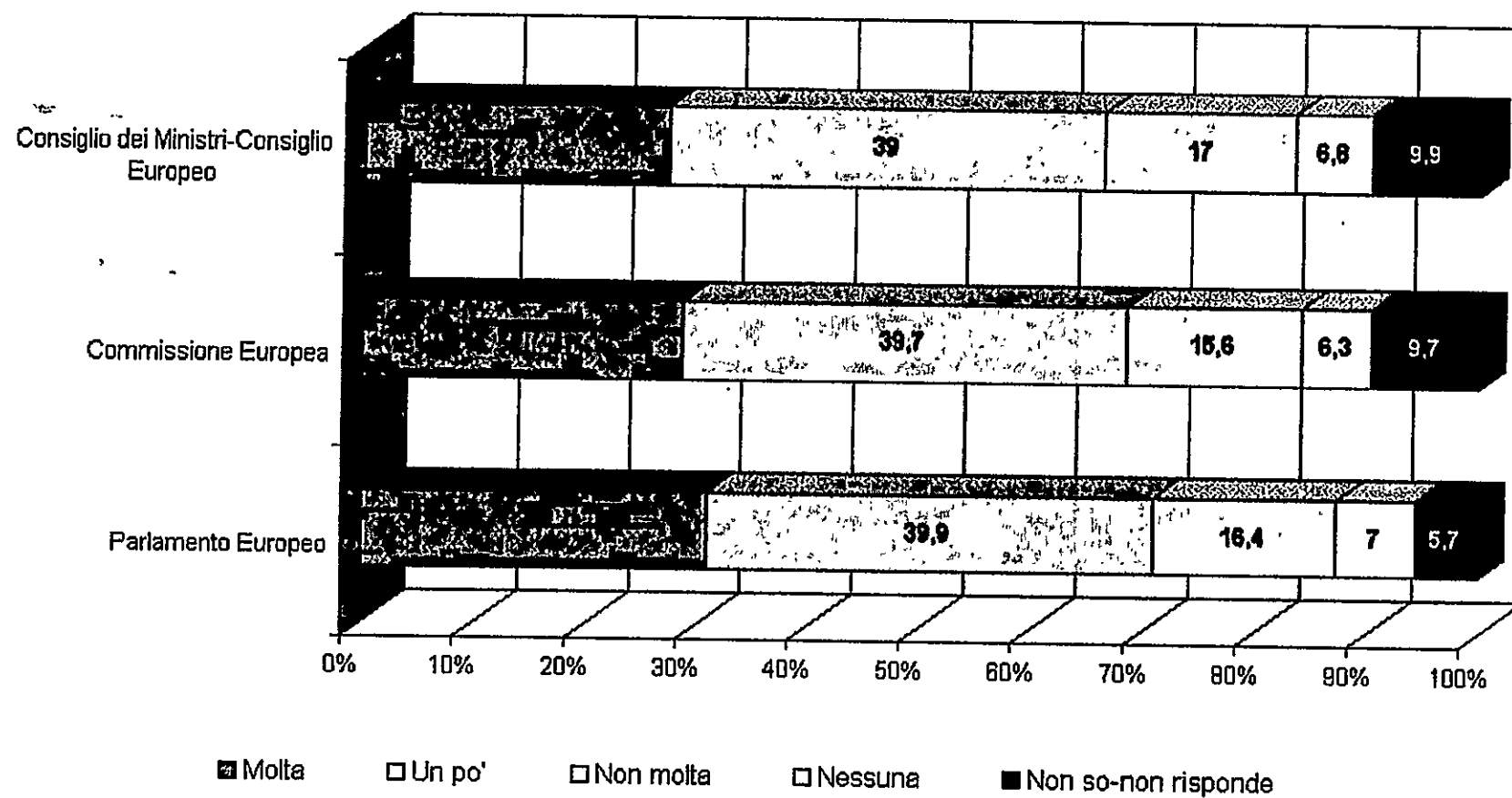
A QUALI DELLE SEGUENTI AREE SI SENTE DI APPARTENERE MAGGIORMENTE?



QUANTA FIDUCIA RIPONE IN OGNUNA DELLE SEGUENTI ISTITUZIONI?



PARLANDO DI UNIONE EUROPEA QUANTA FIDUCIA RIPONE NEL:

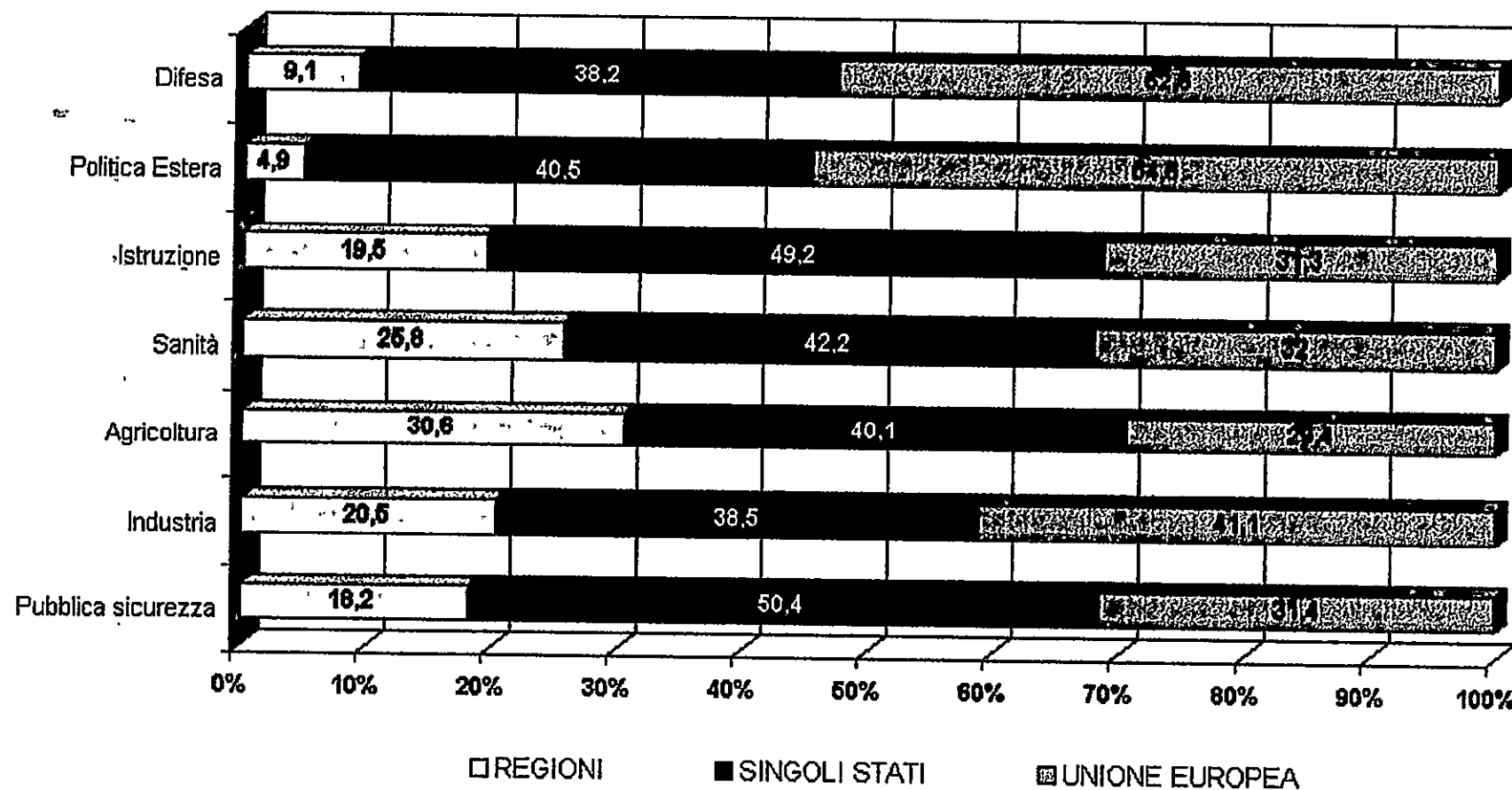


A CHI DOVREBBERO FAR CAPO LE COMPETENZE NELLE SEGUENTI MATERIE

	DIFESA			POLITICA ESTERA			ISTRUZIONE			SANITÀ			AGRICOLTURA			INDUSTRIA			PUBBLICA SICUREZZA		
	Unione Europea	Singoli stati	Regioni	Unione Europea	Singoli stati	Regioni	Unione Europea	Singoli stati	Regioni	Unione Europea	Singoli stati	Regioni	Unione Europea	Singoli stati	Regioni	Unione Europea	Singoli stati	Regioni	Unione Europea	Singoli stati	Regioni
TOT	52.6	38.1	9.1	54.6	40.5	4.9	31.3	49.9	19.5	32.0	42.2	25.8	29.4	40.1	30.6	41.0	38.5	20.5	31.4	50.4	18.2
VENETO + FRIULI V.G.	59.9	31.5	8.6	57.8	37.5	4.7	32.8	45.3	22.0	27.6	40.9	31.5	25.9	39.2	34.9	41.8	34.9	23.3	28.9	50.0	21.1



**LE COMPETENZE RELATIVE ALLE MATERIE CHE LE LEGGERO' DOVREBBERO
FAR CAPO ALL'UNIONE EUROPEA, AI SINGOLI STATI O ALLE REGIONI?**

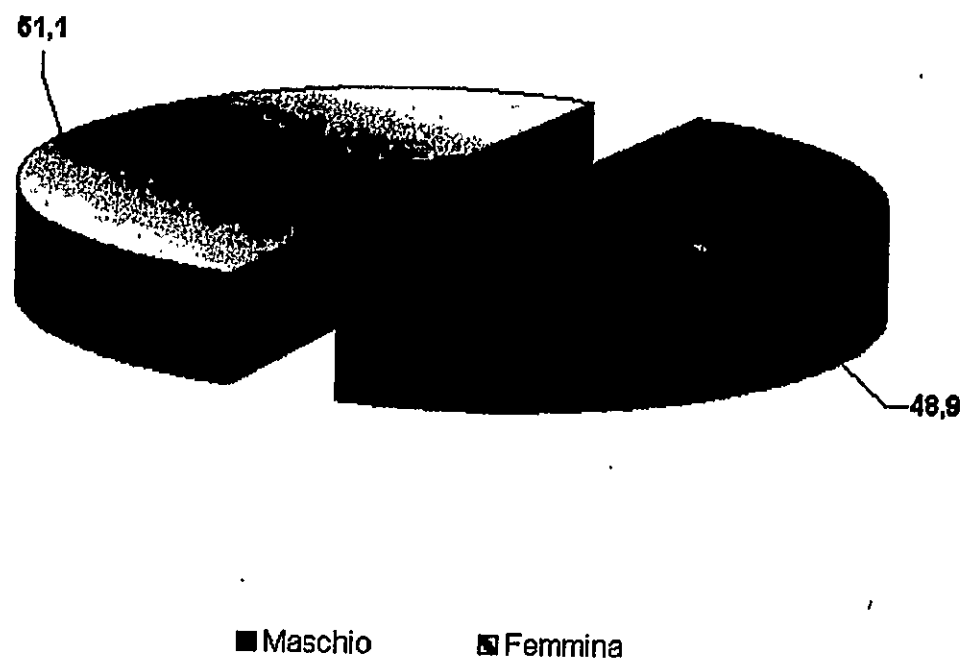


7- COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE

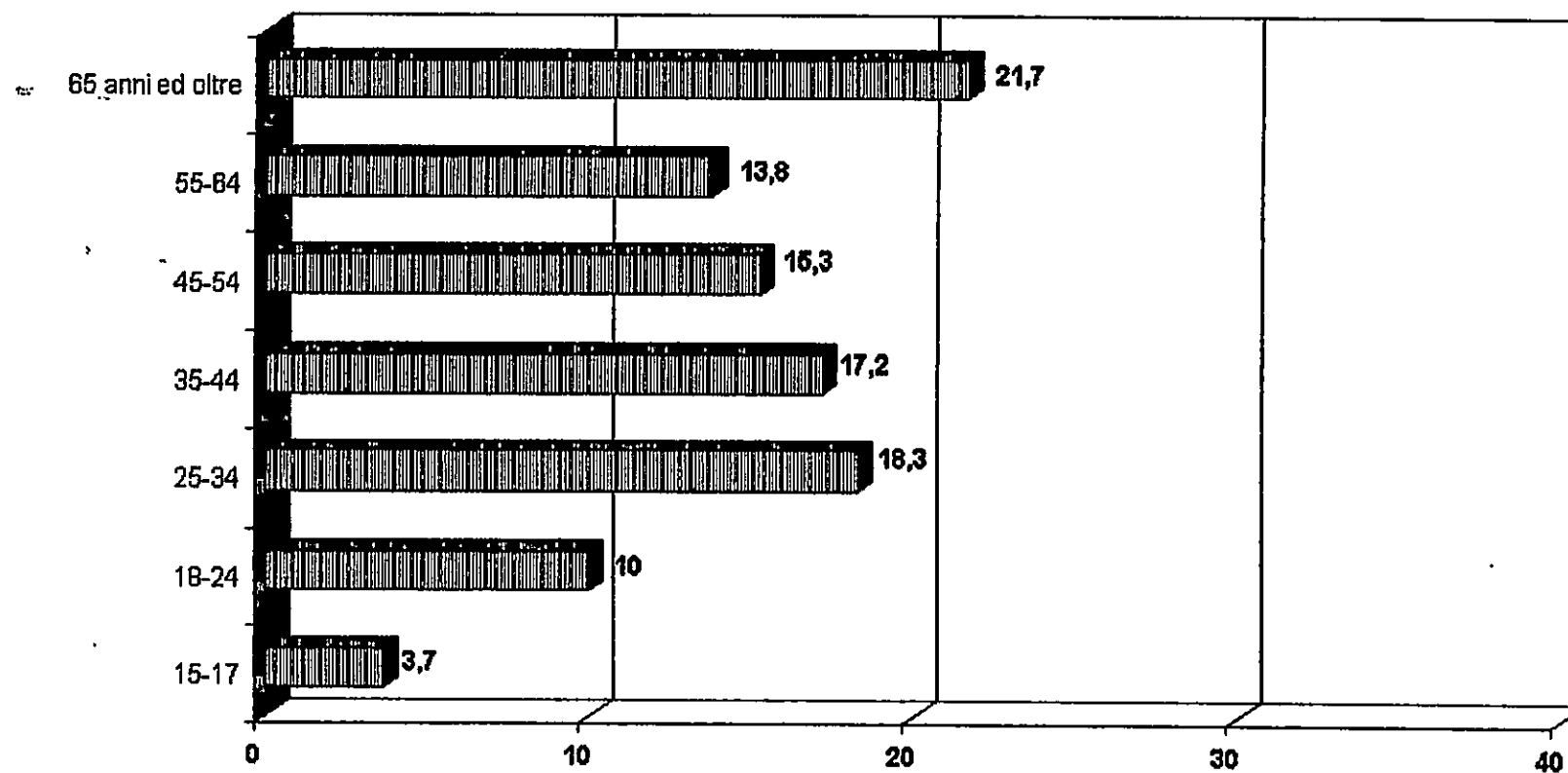
SESSO
ETA'
ISTRUZIONE
ORIENTAMENTO POLITICO
AREA GEOGRAFICA
AMPIEZZA CENTRO



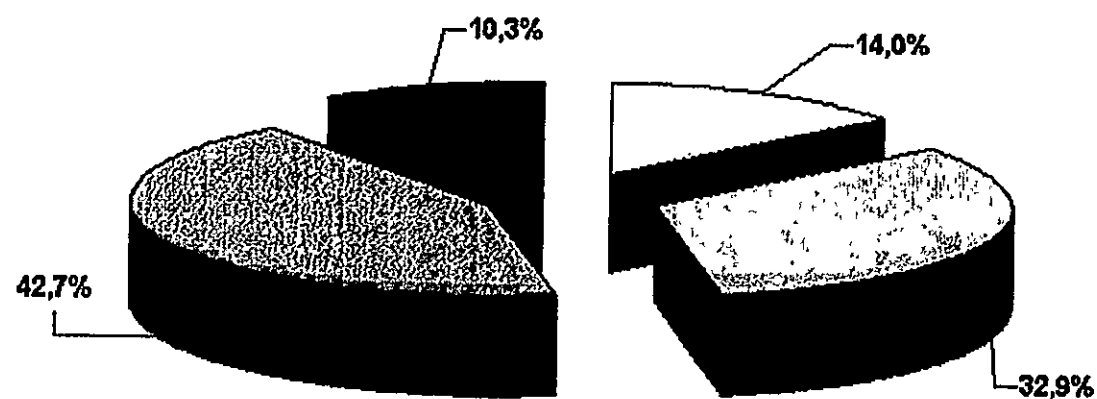
SESSO



ETA'



ISTRUZIONE DELL'INTERVISTATO



□ Licenza elementare

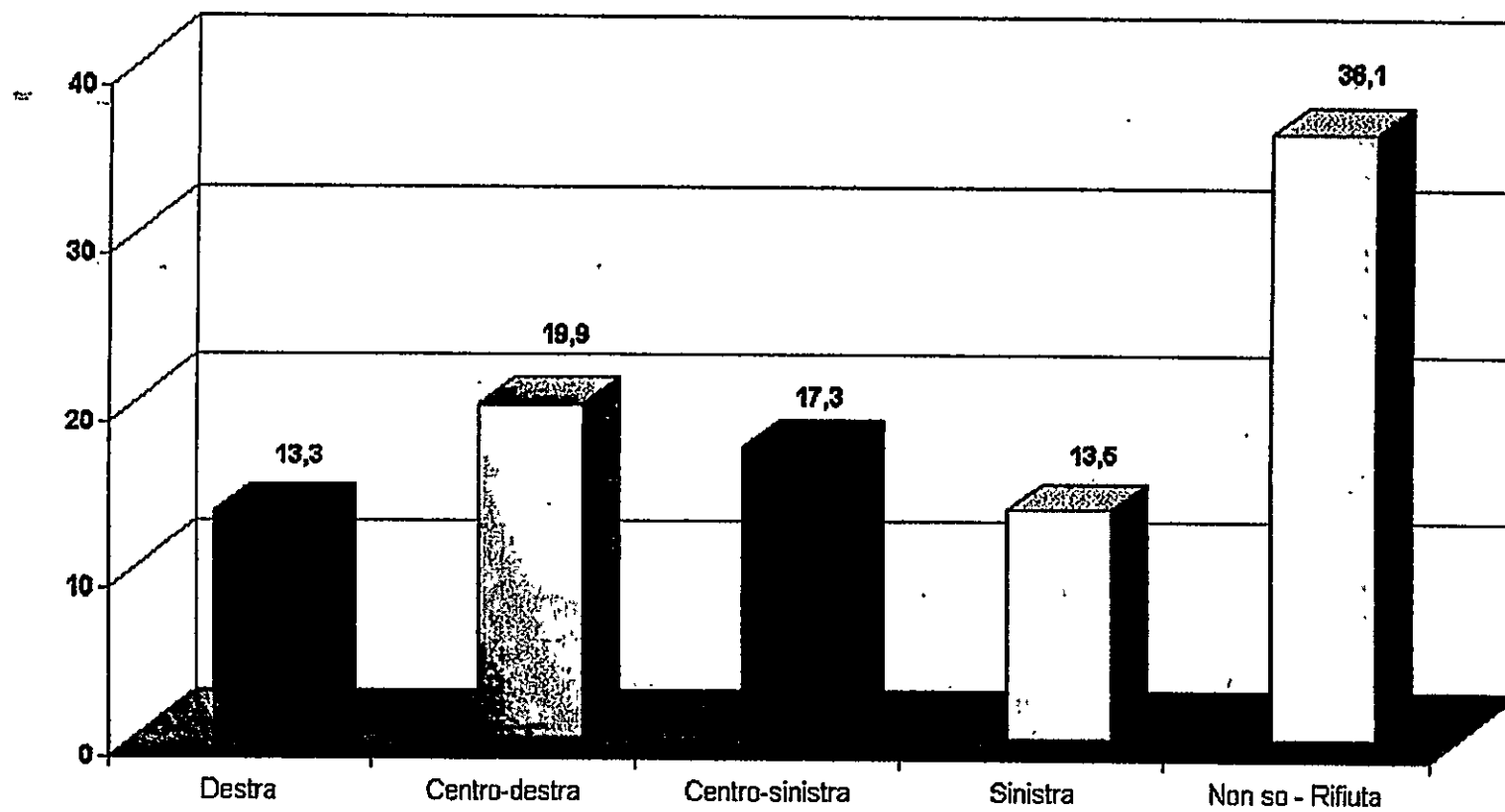
▣ Licenza di scuola media superiore

□ Licenza di scuola media inferiore

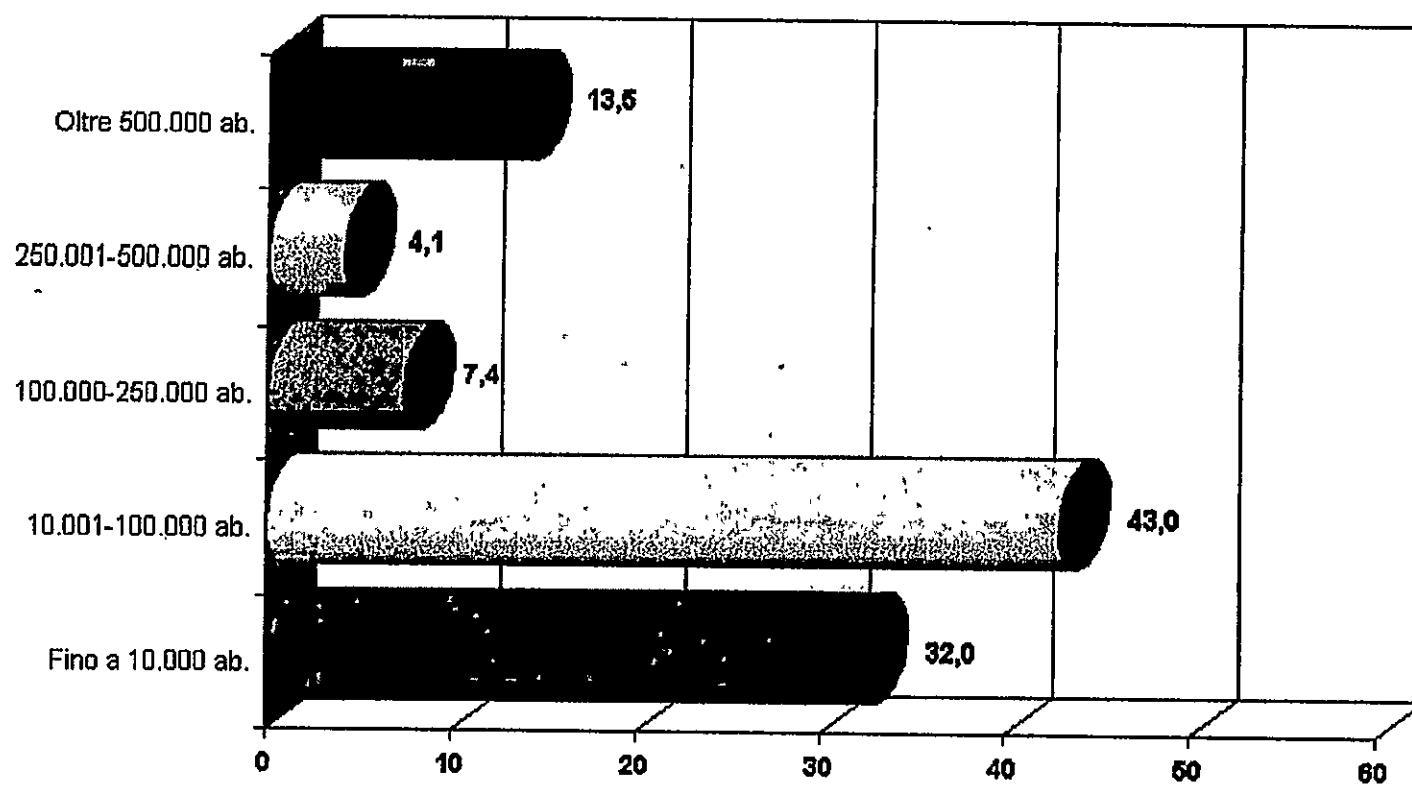
■ Laurea o corsi superiori



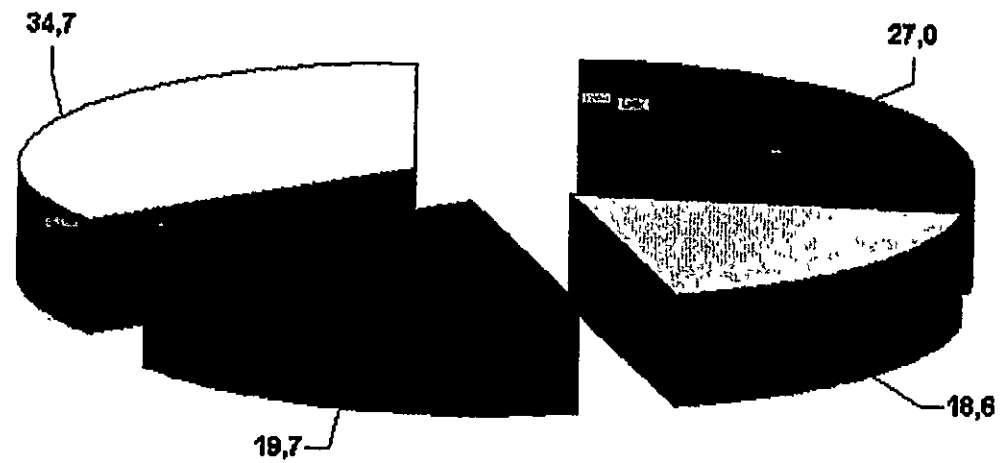
ORIENTAMENTO POLITICO



AMPIEZZA CENTRO



AREA GEOGRAFICA



■ Nord Ovest □ Nord Est ■ Centro □ Sud e Isole



8- SINTESI DEI RISULTATI

La ricerca sull'Europeismo degli italiani ha evidenziato che le conoscenze reali sull'Unione Europea e sulle relative Istituzioni è ancora lacunosa.

La non elevata familiarità può, almeno in parte, spiegare il vissuto dell'Europa che risulta ancora un'entità abbastanza lontana.

Grande invece è la fiducia nei confronti dell'Unione Europea e delle relative Istituzioni (Parlamento, Commissione, Consiglio) giustificata anche dalla convinzione che l'integrazione europea comporterà rilevanti vantaggi sia al paese che ai singoli cittadini.

Nel panorama di generalizzata fiducia nei confronti dell'Unione Europea si distinguono le categorie degli studenti e degli imprenditori/quadri/dirigenti/liberi professionisti.

Il fenomeno leghista, inteso come accentuazione del localismo e sfiducia nello stato sembra essere in buona misura rientrato.

A questo riguardo le risposte fornite dai cittadini dell'area Veneto e Friuli Venezia Giulia (area a forte tradizione leghista) sono sostanzialmente non dissimili rispetto al totale campione

Un ulteriore elemento di interesse è rappresentato dalla rilevante importanza assegnata all'Unione Europea per quanto riguarda le competenze in materia di Politica Estera e Difesa.

C'è tuttavia da chiedersi se l'idea di Stato sopranazionale, almeno per quanto riguarda le sue funzioni più rappresentative, sia già una realtà nella testa degli Italiani o non sia stata enfatizzata dalla paura del terrorismo (si ricorda che la rilevazione è stata effettuata subito dopo l'attentato alle torri di New York)

ALLEGATO
QUESTIONARIO



PRAGMA s.r.l.
Via Nizza, 152
00198 ROMA
Tel. 06-84.48.84.50

RM 01- 2486
LUGLIO 2001
Versione definitiva

BUONGIORNO-BUONASERA. SONO..... DELLA PRAGMA DI ROMA. STIAMO SVOLGENDO UN'INDAGINE SU L'EUROPEISMO DEGLI ITALIANI. VUOLE ESSERE COSI' GENTILE E PRESTARSI PER UNA BREVE INTERVISTA? NON LE PORTERO' VIA CHE POCHI MINUTI. LE PRECISO CHE LEI E' LIBERO DI ACCETTARE L'INTERVISTA O DI INTERROMPERLA NEL MOMENTO IN CUI LO RITENGA OPPORTUNO. LE GARANTISCO CHE QUALSIASI INFORMAZIONE CI DARA' VERRA' TRATTATA IN FORMA STRETTAMENTE RISERVATA E SENZA L'USO DEL SUO NOME O NUMERO DI TELEFONO. LA RINGRAZIO IN ANTICIPO PER LA COLLABORAZIONE.

- DOM.1** LEI HA L'OPPORTUNITA' DI LEGGERE SULLA STAMPA, DI ASCOLTARE IN TV O ALLA RADIO NOTIZIE RIGUARDANTI L'UNIONE EUROPEA?
- 1: Spesso
 - 2: Qualche volta
 - 3: Raramente
 - 4: Mai
- DOM.2** DI QUALI ISTITUZIONI COMUNITARIE LEI HA L'OPPORTUNITA' DI LEGGERE PIU' SPESSO ARTICOLI SULLA STAMPA, DI ASCOLTARE NOTIZIE IN TV O ALLA RADIO? (spontaneo)
- 1: Parlamento Europeo
 - 2: Commissione Europea
 - 3: Consiglio dei Ministri/Consiglio Europeo
 - 4: Comitato Economico e Sociale Europeo
 - 5: Corte di giustizia
 - 6: Comitato delle Regioni
 - 7: Altro cioe' _____
- DOM.3** MI PUO' DIRE QUANTI SONO I PAESI CHE FANNO PARTE DELL'UNIONE EUROPEA?
-
- DOM.4** LEI RITIENE CHE CON L'AVANZARE DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA I SINGOLI STATI:
- 1: Finiranno con il perdere il loro potere
 - 2: Perderanno almeno in parte il loro potere
 - 3: Il potere dei singoli stati restera' lo stesso di ora
 - 4: Il potere dei singoli stati aumentera' rispetto ad ora
- DOM.5** LEI PERSONALMENTE SI AUGURA CHE CON L'AVANZARE DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA I SINGOLI STATI:
- 1: Finiranno con il perdere il loro potere
 - 2: Perderanno almeno in parte il loro potere
 - 3: Il potere dei singoli stati restera' lo stesso di ora
 - 4: Il potere dei singoli stati aumentera' rispetto ad ora
- DOM.6** QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI MEGLIO DESCRIVE LA SUA OPINIONE?
PER L'ITALIA L'UNIONE EUROPEA:
- 1: Sara' utile e vantaggiosa
 - 2: Sara' necessaria ma non vantaggiosa
 - 3: Sta creando piu' problemi che vantaggi
- DOM.7** E PER LEI PERSONALMENTE
L'UNIONE EUROPEA:
- 1: Sara' utile e vantaggiosa
 - 2: Sara' necessaria ma non vantaggiosa
 - 3: Sta creando piu' problemi che vantaggi
- DOM.8** A QUALI DELLE SEGUENTI AREE SI SENTE DI APPARTENERE MAGGIORMENTE? (UNA SOLA RISPOSTA)
- 1: Al suo comune/citta'
 - 2: Alla sua regione
 - 3: Al suo stato/paese
 - 4: All'Europa
 - 5: Al Mondo
 - 6: Non sa/non risponde



DOM.9 MI PUO' DIRE QUANTA FIDUCIA RIPONE IN OGNUNA DELLE SEGUENTI ISTITUZIONI?

COMUNI

- 1: Molta
- 2: Un po'
- 3: Non molta
- 4: Nessuna
- 5: Non so/non risponde

REGIONI

STATO CENTRALE

UNIONE EUROPEA

DOM.10 E PARLANDO DI UNIONE EUROPEA QUANTA FIDUCIA RIPONE NEL:

PARLAMENTO EUROPEO

- 1: Molta
- 2: Uno po'
- 3: Non molta
- 4: Nessuna
- 5: Non so/non risponde

COMMISSIONE EUROPEA

CONSIGLIO DEI MINISTRI/CONSIGLIO EUROPEO

DOM.11 IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA AIUTA SECONDO LEI AD EQUILIBRARE O RENDE PIU' EVIDENTI LE DIFFERENZE FRA REGIONI RICCHE E REGIONI MENO RICCHE?

- 1: Aiuta ad equilibrare le differenze
- 2: Rende piu' evidenti le differenze

DOM.12 LE COMPETENZE RELATIVE ALLE MATERIE CHE LE LEGGERO' DOVREBBERO FAR CAPO ALL'UNIONE EUROPEA, AI SINGOLI STATI O ALLE REGIONI?

DIFESA

- 1: Unione Europea
- 2: Singoli stati
- 3: Regioni

POLITICA ESTERA

ISTRUZIONE

SANITA'

AGRICOLTURA

INDUSTRIA

PUBBLICA SICUREZZA

DATI FISSI

DOM. A SESSO:

- 1: Maschio
- 2: Femmina

DOM. B ETA': [] [] anni
(Riservato alla codifica)

- 1: 15-17 anni
- 2: 18-24 anni
- 3: 25-34 anni
- 4: 35-44 anni
- 5: 45-54 anni
- 6: 55-64 anni
- 7: 65 anni ed oltre



*** DOM. C** ISTRUZIONE DELL'INTERVISTATO:

- 1: Licenza elementare
- 2: Licenza di scuola media inferiore
- 3: Licenza di scuola media superiore
- 4: Laurea o corsi superiori

DOM. D QUAL E' LA SUA ATTUALE ATTIVITA'?

Non attivo

- 01: Non esercita alcuna occupazione (casalinga)
- 02: Studente
- 03: Disoccupato, temporaneamente senza occupazione
- 04: Pensionato o inabile al lavoro

Lavoratori indipendenti

- 05: Agricoltore
- 06: Pescatore
- 07: Libero professionista (avvocato, medico, commercialista, architetto)
- 08: Proprietario (unico o socio) di un'azienda
- 09: Proprietario di un negozio, commerciante, artigiano o altro tipo di lavoro indipendente

Lavoratori dipendenti

- 10: Professioni liberali dipendenti (medico, avvocato...)
- 11: Quadri superiori-altri dirigenti (direttori generali, amministratori delegati, altri direttori)
- 12: Quadri intermedi (funzionari, insegnanti...)
- 13: Impiegati di concetto (che lavorano per lo piu' davanti ad una scrivania)
- 14: Impiegati che non lavorano davanti ad una scrivania (venditori, autisti)
- 15: Impiegati che non lavorano davanti ad una scrivania ma che offrono dei servizi (ospedali, ristoranti, polizia, pompieri)
- 16: Supervisore (caporeparto)
- 17: Operai specializzati
- 18: Altri operai (non specializzati), personale di servizio

DOM. E ORIENTAMENTO POLITICO:

- 1: Destra
- 2: Centro-destra
- 3: Centro-sinistra
- 4: Sinistra
- 5: Rifiuta

DOM. F SUPPONENDO CHE DOMANI CI SIANO LE ELEZIONI POLITICHE, PER QUALE PARTITO POLITICO VOTEREBBE?
(Se 'non so', chiedere:) PER QUALE PARTITO SAREBBE PIU' PROPENSO A VOTARE?

- 01: Alleanza Nazionale
- 02: Forza Italia
- 03: Lega Nord
- 04: Partito Popolare Italiano (PPI)
- 05: CDU
- 06: Centro Cristiano Democratico (CCD)
- 07: Comunisti italiani
- 08: Democratici di Sinistra (DS)
- 09: Rifondazione Comunista
- 10: Alleanza Democratica
- 11: Verdi
- 12: Socialisti italiani (SI)
- 13: Partito Socialista (PS)
- 14: Socialdemocrazia per la Liberta'
- 15: Radicali Italiani (Lista Pannella-Bonino)
- 20: Altro (Partito o Alleanza) specificare _____
- 21: Voterei scheda bianca
- 22: Non voterei
- 99: Non so- rifiuta

DOM. E AMPIEZZA CENTRO:

- 1: < 10.000 abitanti
- 2: 10.001-100.000 abitanti
- 3: 100.001-250.000 abitanti
- 4: 250.001-500.000
- 5: Oltre 500.000 abitanti

DOM. F AREA GEOGRAFICA:

- 1: Nord Ovest
- 2: Nord Est
- 3: Centro
- 4: Sud

COME PREVISTO DALLA LEGGE N. 675-96 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, LE RICORDO CHE PER IL BREVE PERIODO IN CUI LE SUE RISPOSTE RESTERANNO LEGATE AL SUO NOME, PER IL CONTROLLO DELL'INTERVISTA, LEI POTRA' IN QUALSIASI MOMENTO CHIEDERCI DI CONSULTARE LE RISPOSTE CHE CI HA DATO, MODIFICARLE O OPPORSI AL LORO TRATTAMENTO SCRIVENDO A:
PRAGMA S.R.L. - SETTORE C.A.T.I. - C.A.P.I. - FIELD - VIA NIZZA, 154 - 00198 ROMA

GRAZIE PER LA CORTESE COLLABORAZIONE